



REGIONE CAMPANIA

provincia salerno

Strumenti Cartografici per il Governo del Territorio

aggiornare, informare, condividere, pianificare

VENERDI 15 APRILE 2016 ore 10:00

Sala Bottiglieri del Palazzo Sant'Agostino
via Roma n. 104, Salerno

SALUTI

dott. Giuseppe Canfora

Presidente della Provincia di Salerno

INTERVENTI

dott. Ciro Castaldo

Dirigente Settore Pianificazione e Sviluppo Strategico del Territorio
della Provincia di Salerno

avv. Anna Martinoli

Dirigente UOD Pianificazione territoriale e
UOD Sistema Informativo territoriale della Regione Campania

dott. Domenico Volpe

Consigliere delegato per la Pianificazione Territoriale Provinciale
di Coordinamento - Urbanistica della Provincia di Salerno

ing. Luca Cascone

Presidente della IV Commissione Consiliare "Urbanistica,
Lavori Pubblici, Trasporti" della Regione Campania

CONCLUSIONI

avv. Fulvio Bonavitacola

Vicepresidente della Regione Campania,
con deleghe all'Urbanistica e all'Ambiente

ORTOFOTO 2014

Strumenti Cartografici per il Governo del Territorio

aggiornare, informare, condividere, pianificare



(legge n.56/2014 art.1. co.85)

Le province ... quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali:

a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza ...

strumenti e supporti per accompagnare e coordinare la pianificazione:

- * interscambio dati*
- * linee guida per l'elaborazione dei PUC*
- * assistenza e supporto tecnico ai Comuni*

Strumenti Cartografici per il Governo del Territorio

aggiornare, informare, condividere, pianificare



L'attività di interscambio dati della Provincia di Salerno

La messa a punto della Infrastruttura di Dati Territoriali della Provincia di Salerno è nata dalla esigenza di organizzare, normalizzare e gestire il patrimonio di dati territoriali archiviati nel lavoro di analisi elaborato per la redazione del PTCP, e nel contempo dalla opportunità di valorizzazione, conservazione, aggiornamento e re-ingegnerizzazione degli stessi dati del piano provinciale attraverso la costituzione di una piattaforma di interscambio che consentisse d'innescare un processo evolutivo di inter-operatività tra Enti, Amministrazioni, Organizzazioni, Associazioni, cittadini e imprese.

Redazione ed approvazione del PTCP

Raccolta/elaborazione
di dati territoriali:
predisposizione del
PROGETTO DI PTCP

Omogeneizzazione e
standardizzazione
dei dati territoriali
del PTCP
(standard INSPIRE)

Attuazione del PTCP

Catalogazione delle basi
cartografiche e dei dati
territoriali (Geodatabase)



Creazione
del
Metadato

Condivisione della componente strutturale del PTCP,
attraverso l'interscambio dati

Aggiornamento dati del PTCP

Strumenti Cartografici per il Governo del Territorio

aggiornare, informare, condividere, pianificare



Nel corso del 2012 il Servizio Cartografico della Provincia ha provveduto a catalogare tutti i dati territoriali relativi al piano provinciale, secondo gli standard dettati dalla normativa vigente a livello comunitario e nazionale.

Dal mese di novembre del 2012 è stata quindi avviata la fattiva **condivisione con i 158 Comuni** del salernitano dei dati territoriali relativi alla componente strutturale del PTCP (anche in ottemperanza all'art.9 del Reg.Reg. n.5/2011), attraverso la sottoscrizione di **un protocollo d'interscambio dati** che contiene il **dettaglio degli impegni assunti tra la Provincia ed i Comuni firmatari**, nonché le **modalità per la condivisione, lo scambio e la diffusione dei dati acquisti**.

Ad oggi hanno fatto richiesta di condivisione dati
136 comuni sui complessivi 158 (circa l'86%)
a riprova della rilevanza dell'iniziativa

Strumenti Cartografici per il Governo del Territorio

aggiornare, informare, condividere, pianificare



Il **protocollo di interscambio dati** contiene le modalità per la condivisione, lo scambio e la diffusione dei dati territoriali, al fine di:

- **perseguire un continuo aggiornamento collaborativo** del quadro conoscitivo del territorio provinciale;
- **sostenere una conoscenza diffusa e un utilizzo integrato delle banche dati**, favorendone lo scambio e il riuso per le attività di pianificazione, di programmazione, di monitoraggio e di gestione del territorio, attraverso procedure operative condivise, in linea con la Direttiva Inspire, con la normativa nazionale e regionale vigente;
- **codificare i dati** disponibili nei diversi SIT che insistono sul territorio regionale secondo un *linguaggio comune* tale da rendere possibile l'integrazione delle diverse banche dati;
- **incentivare la produzione dei metadati** delle informazioni, onde agevolare le valutazioni sulla loro provenienza, aggiornamento e condizioni di utilizzo;
- **ridurre la duplicazione di banche dati** simili e disomogenee e consentire in tal modo **un'economia di spesa** per la produzione di materiali ed informazioni già esistenti e/o reperibili da altre fonti.

Strumenti Cartografici per il Governo del Territorio

aggiornare, informare, condividere, pianificare

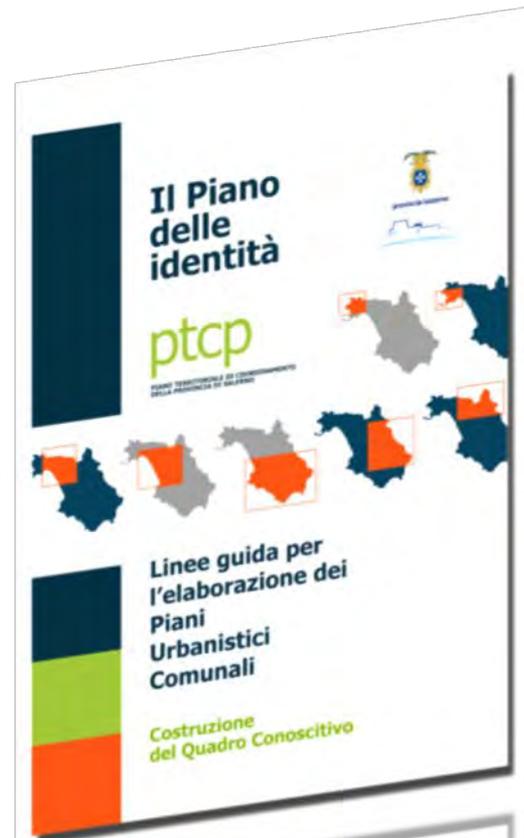


Linee guida per la redazione dei PUC

LE LINEE GUIDA

Primo tassello del lavoro di assistenza ai Comuni per la redazione dei PUC, sono state elaborate, di concerto con la Regione, quale supporto tecnico-operativo per accompagnare i Comuni nella ricognizione e restituzione del quadro conoscitivo del proprio territorio e nella elaborazione del Preliminare di PUC.

La costruzione condivisa del quadro conoscitivo potrà, altresì, facilitare l'autovalutazione dei redigenti PUC, ai fini della verifica di coerenza, compatibilità e conformità con la pianificazione sovraordinata e con la normativa vigente.



Strumenti Cartografici per il Governo del Territorio

aggiornare, informare, condividere, pianificare



In attuazione del PTCP, e quale primo tassello del lavoro di assistenza ai Comuni per la redazione dei PUC, sono state elaborate - di concerto con la Regione - le *Linee Guida per la costruzione del quadro conoscitivo*, quale supporto tecnico-operativo **per accompagnare i Comuni nella ricognizione e restituzione del quadro conoscitivo del proprio territorio.**



Questa attività rappresenta, infatti, il primo ed imprescindibile passo per individuare le **invarianti che strutturano il territorio** e per codificarle utilizzando un *linguaggio* comune. Questo puo' consentire tanto di condividere il patrimonio informativo già disponibile presso i diversi Enti, quanto di addivenire ad una **"carta identitaria" del territorio** – unica e sempre aggiornabile – che possa costituire il fondamento delle scelte di programmazione e progettazione, affinché l'utilizzazione delle risorse territoriali ed ambientali possa avvenire garantendo la salvaguardia e il mantenimento dei beni comuni e l'uguaglianza di diritti all'uso e al godimento degli stessi, nel rispetto delle esigenze legate alla migliore qualità della vita delle generazioni presenti e future.

La costruzione condivisa del quadro conoscitivo puo', altresì, facilitare l'**auto-valutazione dei redigenti PUC**, ai fini della verifica di coerenza, compatibilità e conformità con la pianificazione sovraordinata, di settore e con la normativa vigente.

Strumenti Cartografici per il Governo del Territorio

aggiornare, informare, condividere, pianificare



Dopo aver condiviso le *Linee Guida per la costruzione del quadro conoscitivo*, è stato presentato ai Comuni il secondo contributo dell'Ente per la redazione dei PUC: *Le Linee Guida per la redazione del Preliminare di Piano contenenti indicazioni per l'elaborazione del Documento di Scoping*, che forniscono un supporto tecnico per orientare la redazione del Preliminare di Piano, nonché un *modello di documento di scoping* che i Comuni potranno validamente utilizzare, seppure da integrare sulla base delle caratteristiche del proprio territorio ed in riferimento agli obiettivi di assetto e sviluppo che si intende perseguire.

ALLEGATO

ALLE LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL PRELIMINARE DI PIANO

INDICE DEL DOCUMENTO DI SCOPING

Finalità e struttura del documento di scoping	P.....	
1. Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del Puc	P.....	
1.1 Il percorso di condivisione attivato		
2. Rapporto tra il PUC ed altri Piani e Programmi	P.....	
2.1 Individuazione dei Piani e dei Programmi pertinenti al Puc	P.....	
2.2 Rapporto ed interazione tra il Puc ed i richiamati Piani o Programmi	P.....	
3. Obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al Puc, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale	P.....	
3.1 Individuazione degli obiettivi di protezione ambientale pertinenti al piano, stabiliti a livello internazionale, comunitario, nazionale e regionale	P.....	
3.2 Verifica di coerenza tra i contenuti del Puc e gli obiettivi di protezione ambientale	P.....	
4. Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua probabile evoluzione senza l'attuazione del Puc	P.....	
4.1 Descrizione dello stato dell'ambiente	P.....	
4.1.1. risorse ambientali primarie: aria; risorse idriche; suolo e sottosuolo; ecosistemi e paesaggio		
4.1.2. infrastrutture: modelli insediativi; mobilità		
4.1.3. attività antropiche: agricoltura; industria e commercio; turismo		
4.1.4 fattori di interferenza: rumore; energia; rifiuti		
4.2 Caratteristiche ambientali dalle aree interessate significativamente dal Piano	P.....	
4.3 Relazioni di sistema tra le attività previste dal Piano e l'ambiente	P.....	
5. Possibili impatti significativi del Puc sull'ambiente	P.....	
6. Misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Puc e indicazioni per il miglioramento della sostenibilità ambientale del Piano in fase di attuazione	P.....	
7. Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e delle difficoltà incontrate nella raccolta delle informazioni necessarie	P.....	
7.1 La scelta delle alternative individuate	P.....	
7.2 Difficoltà incontrate nella raccolta delle informazioni richieste	P.....	
8. Misure per il monitoraggio	P.....	
8.1 Misure previste in merito al monitoraggio	P.....	
8.2 Gli indicatori	P.....	
9. Valutazione d'Incidenza	P.....	
10. Sintesi non tecnica delle informazioni di cui ai paragrafi precedenti	P.....	
ALLEGATI		
Allegato n.1	Quadro sinottico indicatori ISPRA	P.....
Allegato n.2	Quadro sinottico indicatori ARPAC	P.....
Allegato n.3	Piano di Monitoraggio del PTPC	P.....
Allegato n.4	Elenco dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA)	P.....
Allegato n.5	Elenco dei soggetti costituenti il "pubblico" ed il "pubblico interessato"	P.....
Allegato n.6	Quadro normativo di riferimento	P.....

Strumenti Cartografici per il Governo del Territorio

aggiornare, informare, condividere, pianificare



Assistenza e supporto tecnico ai Comuni

Nel corso degli ultimi anni sono state implementate numerose attività a supporto del processo di pianificazione in atto a livello comunale, per affiancare efficacemente i Comuni (in particolare i più piccoli) e, altresì, per favorire il processo di costruzione e consolidamento di nuove capacità tecnico-progettuali. Tra le molte iniziative sviluppate rilevano:

- ✓ le attività di **informazione** e **sensibilizzazione** finalizzate alla diffusione: di indirizzi normativi per l'attuazione e la gestione dei PUC; dei necessari chiarimenti sulla suddivisione del piano in componente strutturale e componente programmatica; di schemi procedurali relativi all'iter di formazione del PUC integrato al procedimento di redazione della VAS; delle pratiche virtuose di housing sociale; dell'utilizzo dei software Gis; delle novità connesse alla nuova stagione di programmazione dei fondi strutturali (Europa2020); etc;
- ✓ le attività di **formazione** (corsi, seminari e laboratori), con scambio di esperienze e buone pratiche, sui temi della pianificazione e della valutazione;
- ✓ le attività ricognitive di **monitoraggio** per la verifica dello stato di formazione dei PUC, anche quale feedback delle azioni di accompagnamento ed assistenza ai Comuni implementate dall'Ente.

Strumenti Cartografici per il Governo del Territorio

aggiornare, informare, condividere, pianificare



Il Servizio "Pianificazione Territoriale e Cartografico" della Provincia di Salerno, a partire dal 2013, ha effettuato **periodi monitoraggi** di **verifica dello stato di formazione dei Piani Urbanistici Comunali** e, alla data dell'ultimo monitoraggio effettuato, risulta che:

- **11** Comuni sono dotati di piano vigente (di cui 6 non ancora adeguato al PTCP);
- **21** Comuni hanno adottato il PUC;
- **52** Comuni hanno concluso le procedure relative al preliminare di piano;
- **46** Comuni hanno implementato le prime attività tecnico-amministrative;
- per i restanti **28** Comuni la procedura di formazione del PUC non risulta avviata, o non è stata fornita alcuna informazione in merito nel corso dei monitoraggi svolti. È però utile precisare che **26** dei 28 Comuni in esame, hanno sottoscritto il Protocollo di interscambio dati con la Provincia di Salerno per la condivisione della componente strutturale del PTCP, ai sensi dell'art.9 del Reg.Reg. n.5/2011.

Strumenti Cartografici per il Governo del Territorio

aggiornare, informare, condividere, pianificare

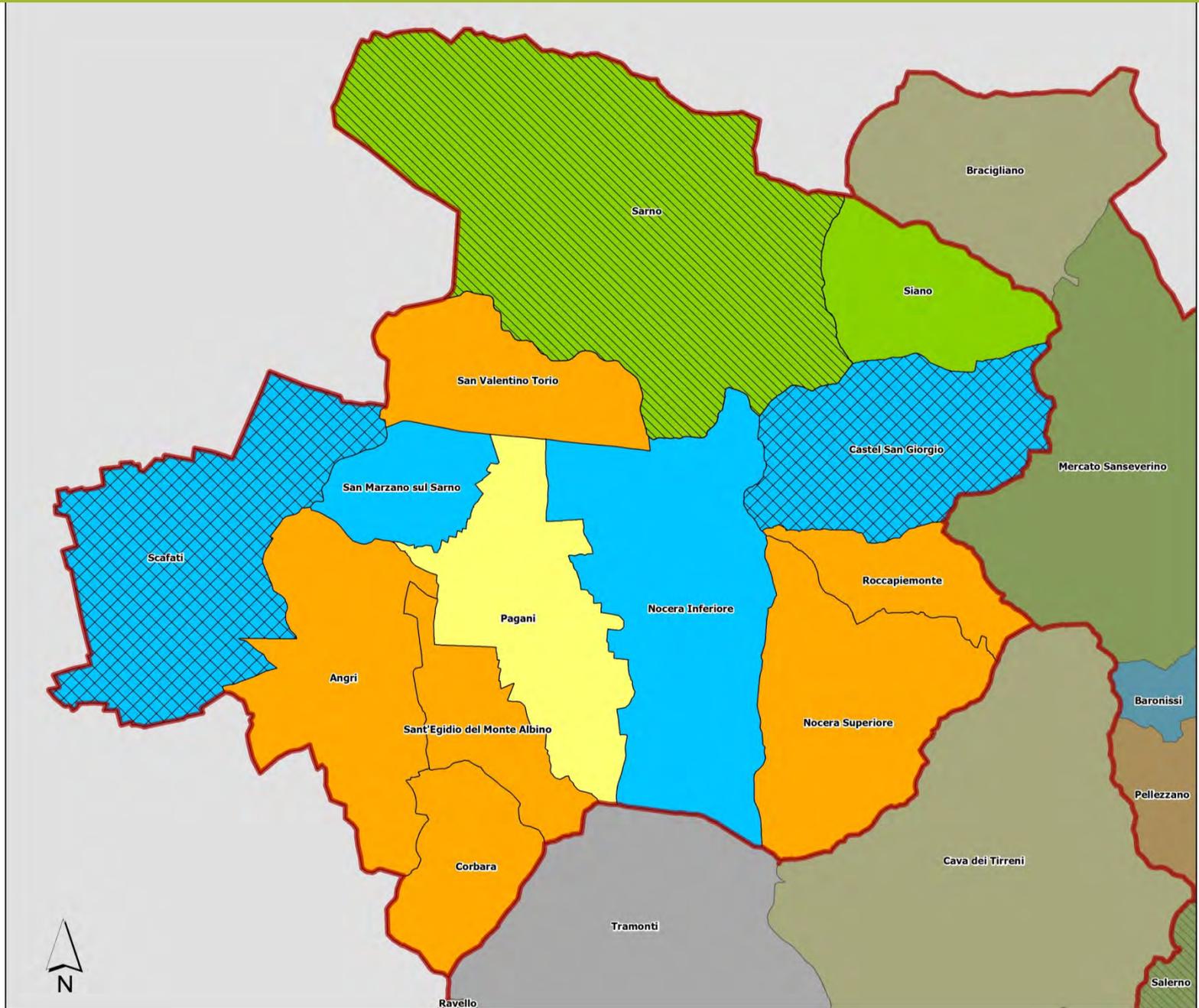


Discostandosi da una lettura meramente numerica, è significativo evidenziare che **il 46% della popolazione provinciale risiede in Comuni che si trovano in una fase avanzata** del processo di redazione del piano (PUC adottati/approvati).

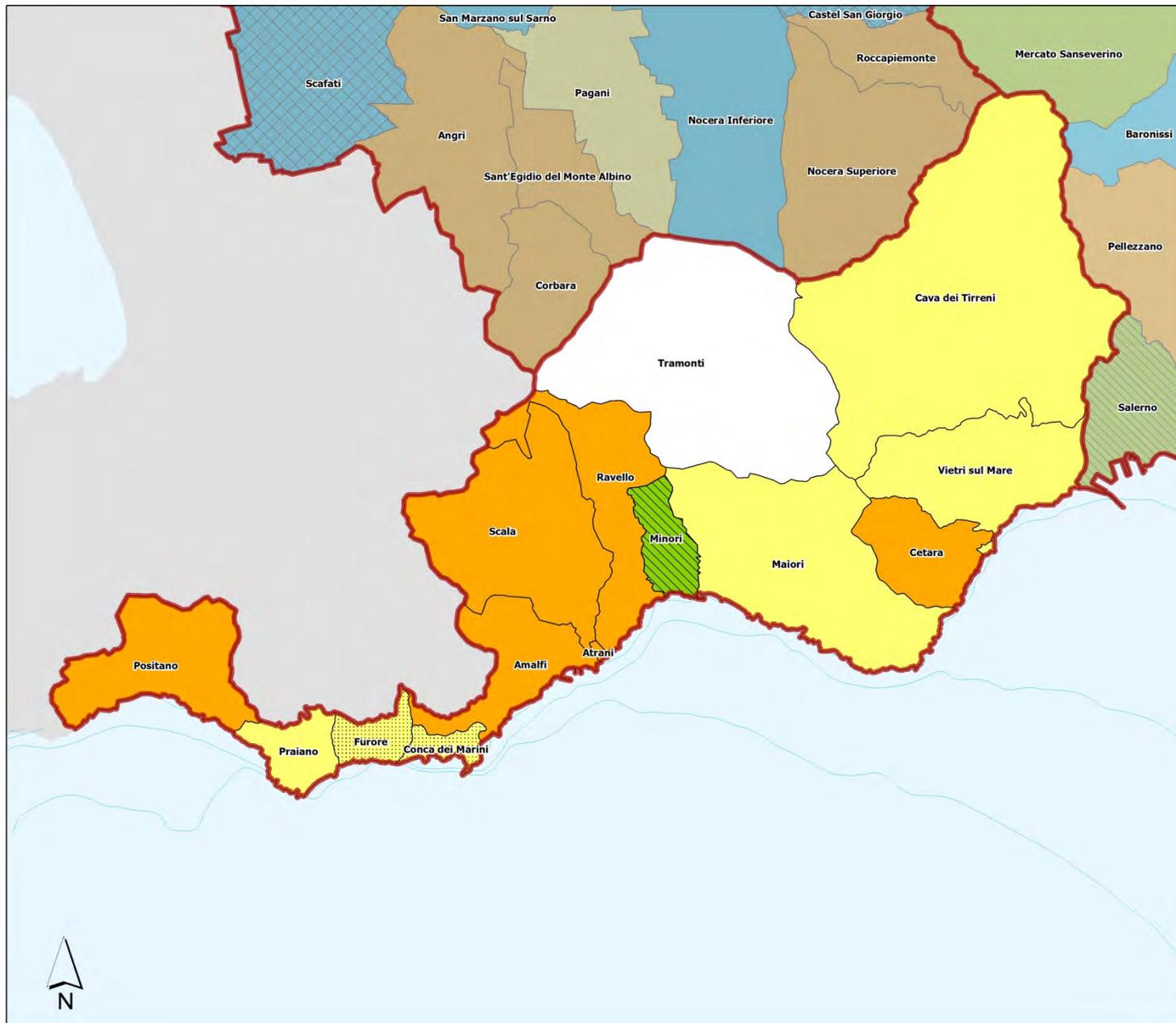
Così come risulta utile una **lettura per ambiti sub provinciali**, da dove si può evincere che le **aree del territorio economicamente più trainanti** sono anche quelle nelle quali il **processo di pianificazione è in fase più avanzata**; mentre **risultano in ritardo** le **aree interne** del territorio provinciale, caratterizzate da significativi fenomeni di marginalità e spopolamento.

E' importante altresì evidenziare che i Comuni in maggior ritardo sul processo di redazione del PUC, risentono delle previsioni contenute in **piani sovraordinati che determinano oggettive difficoltà operative**.

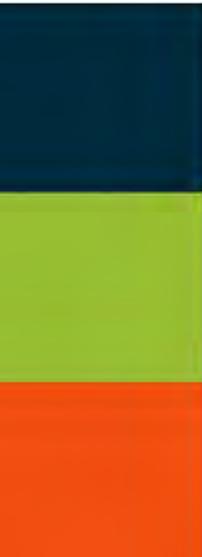
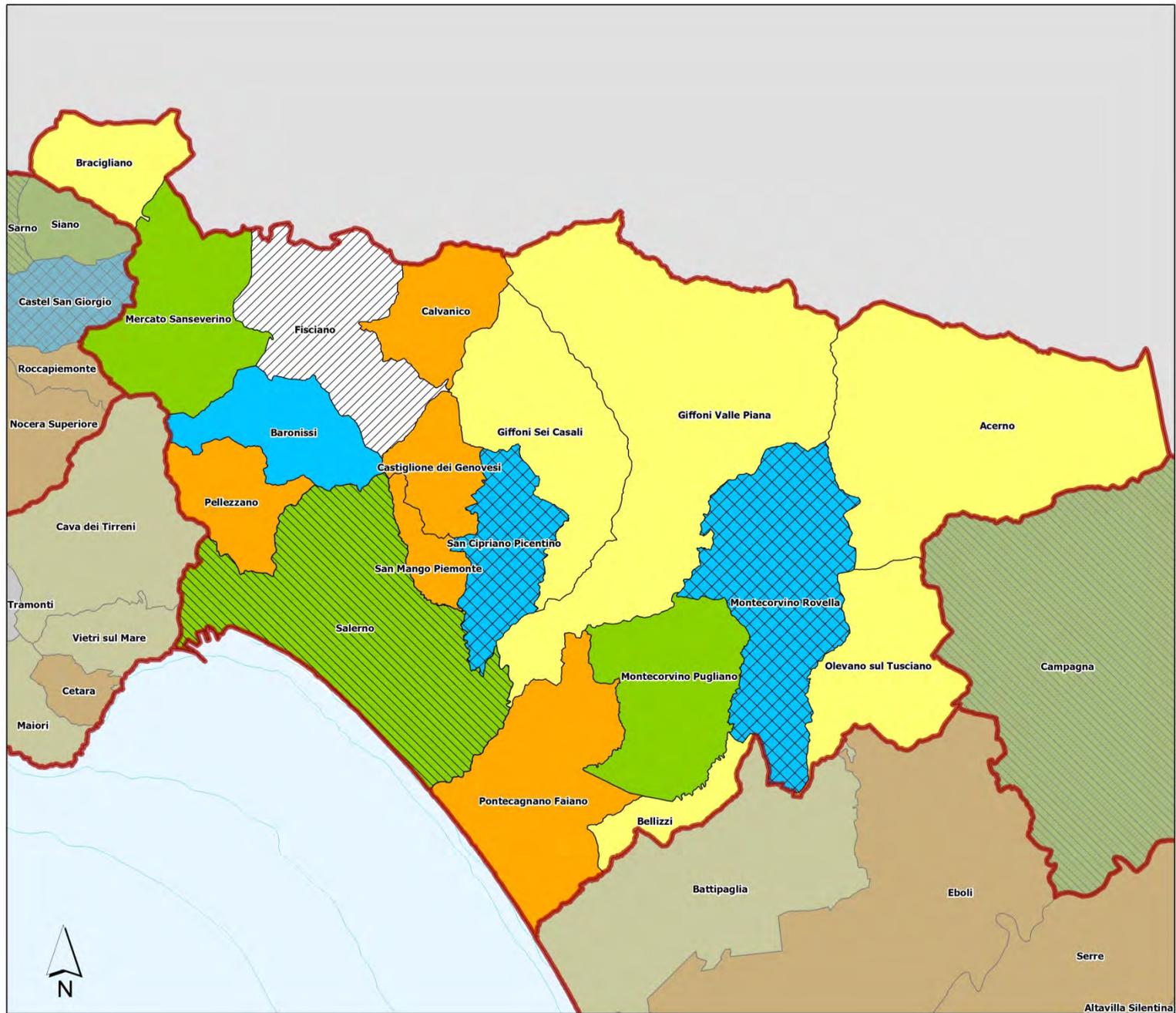
AMBITO INDENTITARIO: L'AGRO NOCERINO-SARNESE



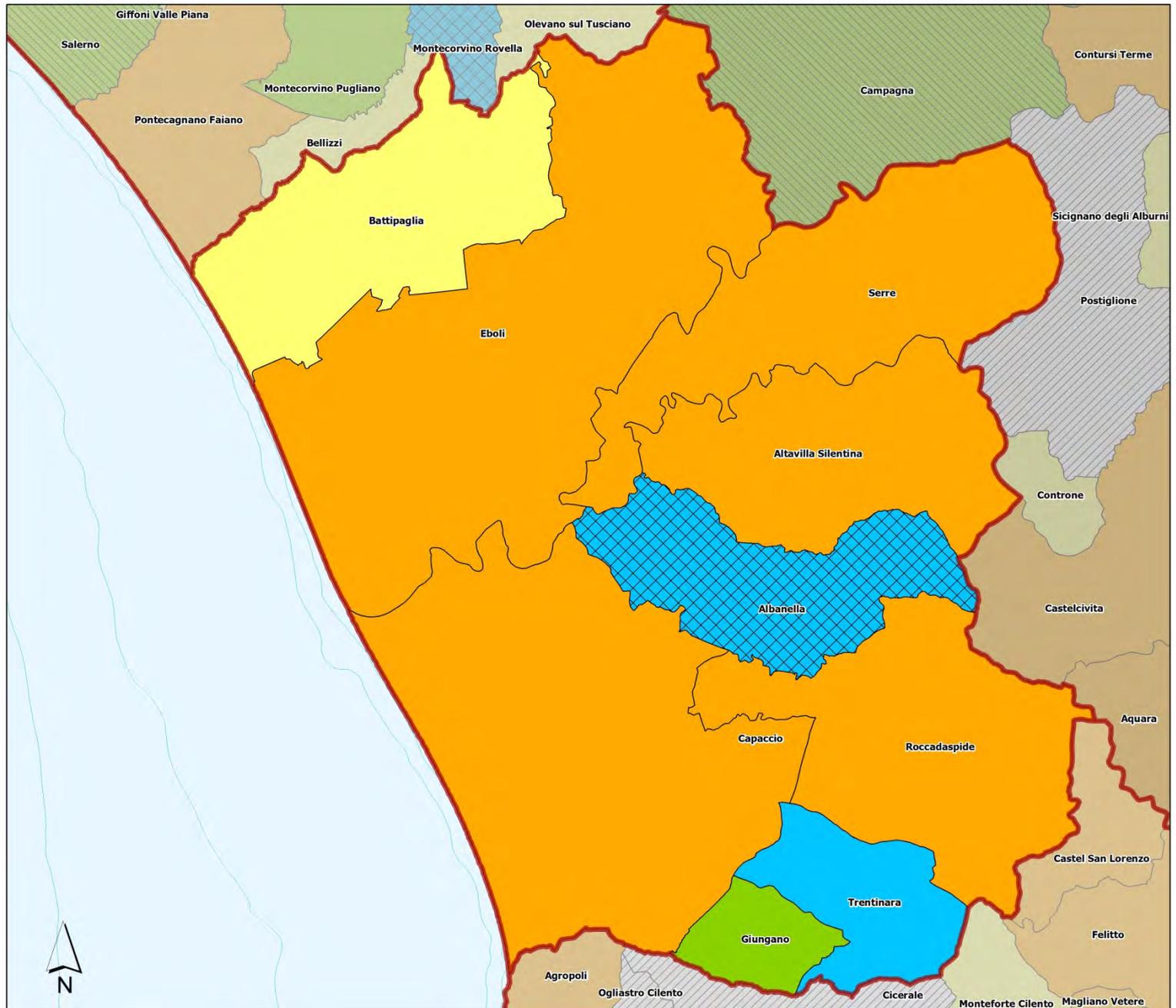
AMBITO INDENTITARIO: LA COSTIERA AMALFITANA E LA CENTRALITÀ DI CAVA DE' TIRRENI



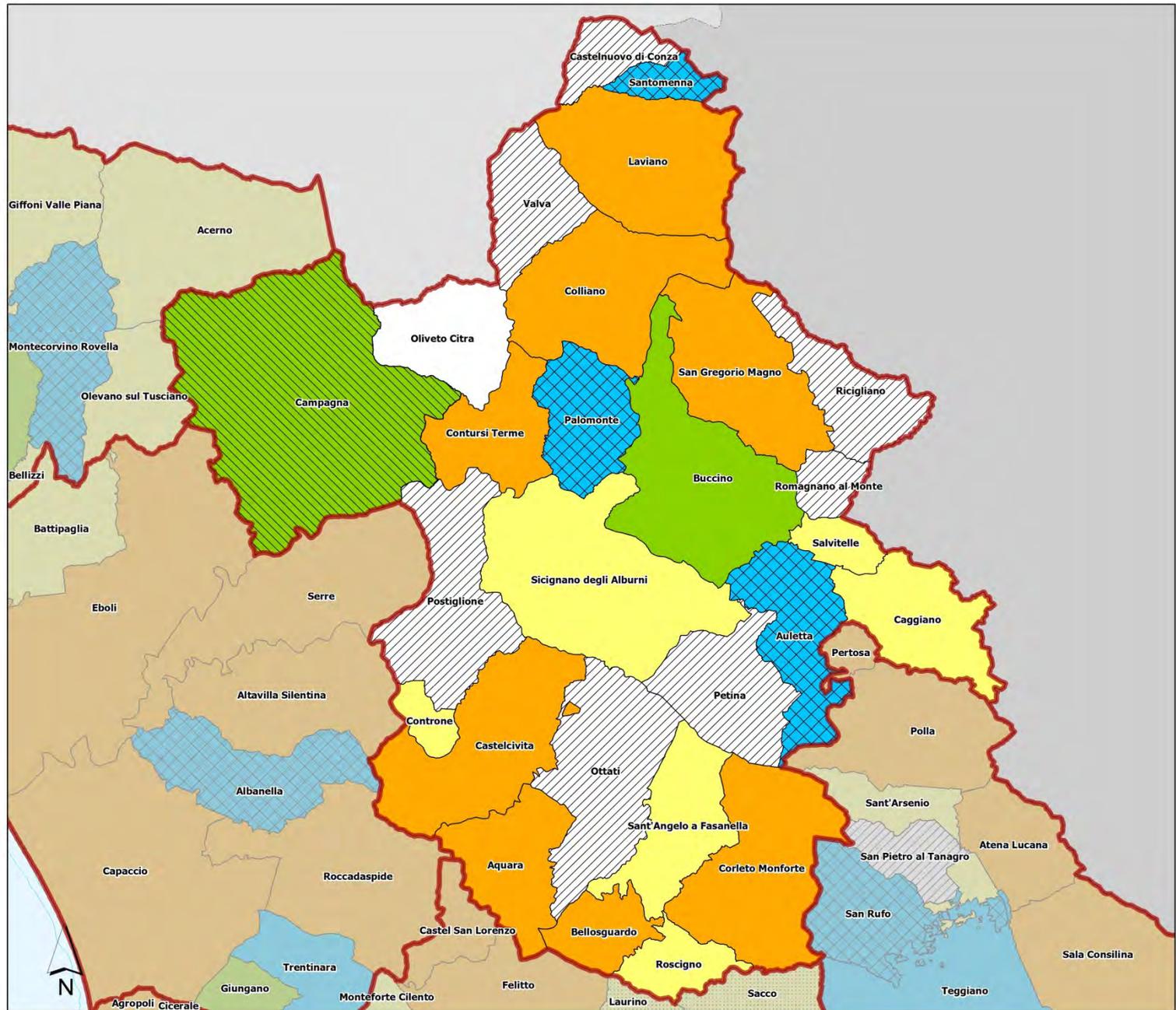
AMBITO INDENTITARIO: L'AREA METROPOLITANA DI SALERNO, VALLE DELL'IRNO, PICENTINI



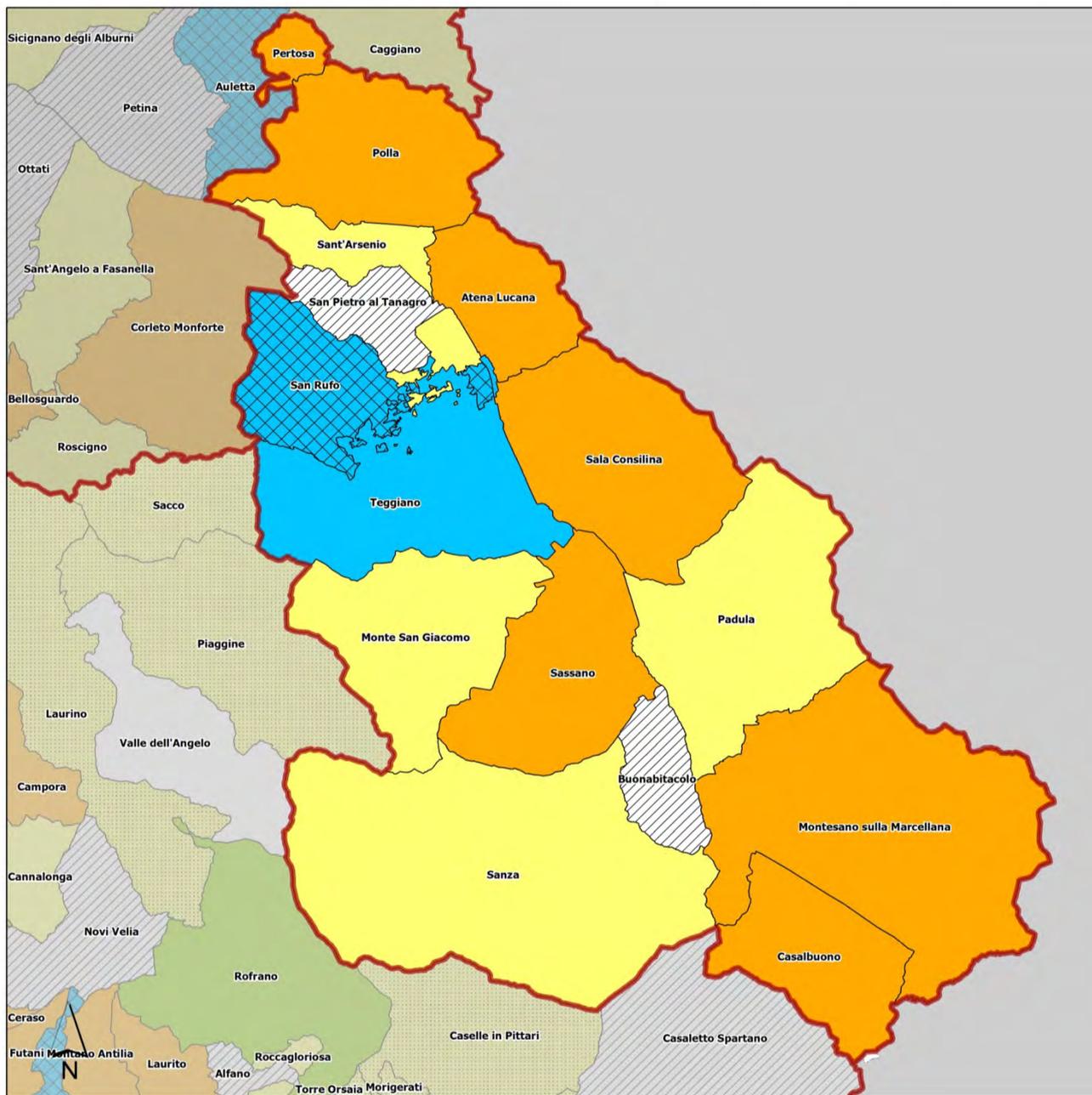
AMBITO INDENTITARIO: LA PIANA DEL SELE



AMBITO INDENTITARIO: L'ALTO MEDIO SELE TANAGRO E GLI ALBURNI NORD OVEST



AMBITO INDENTITARIO: LA CITTÀ DEL VALLO DI DIANO



AMBITO INDENTITARIO: IL CILENTO, CALORE, ALENTO, MINGARDO, BUSSENTO E ALBURNI SUD EST



Strumenti Cartografici per il Governo del Territorio

aggiornare, informare, condividere, pianificare



Adempimenti in materia di formazione dei PUC

Formazione/adozione PUC (art.44, co. 2, LrC n.16/2004)

Art.44, comma 2, LrC n.16/2004: *“I comuni adottano, entro due anni dall'entrata in vigore del Ptcp, il Puc e il Ruc.”*

Art.39 comma 1 e 2 LrC n.16/2004: *“Se un comune omette di compiere qualunque atto di propria competenza ai sensi della presente legge, la Provincia, previa comunicazione alla Regione e contestuale diffida all'ente inadempiente a provvedere entro il termine perentorio di quaranta giorni, attua l'intervento sostitutivo”. “Se la provincia non conclude il procedimento nel termine previsto dalla presente legge, la Regione procede autonomamente”*

Adeguamento PUC adottati prima della entrata in vigore del PTCP (art.9, co. 6, LrC n.13/2008)

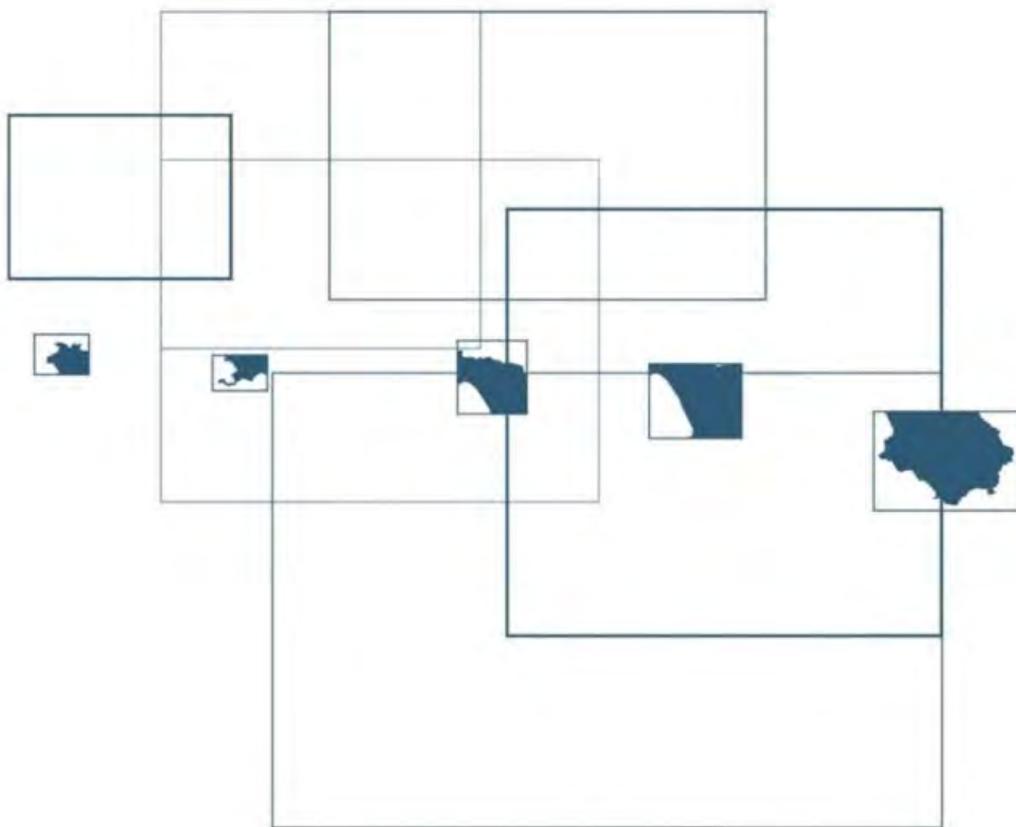
Art.9, comma 6, LrC n.13/2008, come modificato dalla LrC n.16/2014 (art.1 comma 85): *“I Comuni che hanno adottato il PUC prima dell'entrata in vigore del PTCP ne adeguano i contenuti entro trentasei mesi dall'avvenuta approvazione del PTCP. In caso di mancato adeguamento del PUC entro detti termini si applica quanto disposto dalla legge regionale n.16/2004, articolo 39, comma 1”.*

Adeguamento dei PUC approvati prima della entrata in vigore del PTCP (art.18 co. 6 LrC n.16/2004)

Art.18 comma 6 LrC n.16/2004: *“Le disposizioni programmatiche disciplinano le modalità e i tempi di attuazione delle disposizioni strutturali, definiscono gli interventi da realizzare in via prioritaria e le stime di massima delle risorse economiche da impiegare per la loro realizzazione e fissano i termini, comunque non superiori ai diciotto mesi, per l'adeguamento delle previsioni dei piani urbanistici comunali alla disciplina dettata dal Ptcp”.*

Decadenza dei PdF/PRG (art.1 comma 3 Reg.Reg. n.5/2011 – scadenza termine 3 luglio 2016).

Art.1 comma 3 Reg.Reg. n.5/2011 (come modificato con Reg.Reg. n.4 del 05/10/2015: *“Ferma restando la previsione dell'articolo 39 della legge regionale n.16/2004, e dei commi 5 e 6 dell'articolo 9 della legge regionale 13 ottobre 2008, n.13 (Piano territoriale regionale), i piani regolatori generali ed i programmi di fabbricazione vigenti perdono efficacia dopo 48 mesi dall'entrata in vigore dei Piani territoriali di coordinamento provinciale (PTCP) di cui all'art.18 della legge regionale n.16/2004. Alla scadenza dei 48 mesi nei Comuni privi di PUC si applica la disciplina dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia). Sono fatti salvi gli effetti dei piani urbanistici attuativi (PUA) vigenti”.*



ptcp

Il Piano Territoriale
di Coordinamento
della Provincia di Salerno

*per informazioni ed approfondimenti è possibile contattare il
Servizio Pianificazione Territoriale e Cartografico –
Controllo e Monitoraggio Sostenibilità Piani e Programmi
incardinato nel Settore Pianificazione e Sviluppo Strategico del Territorio
ai seguenti recapiti:
tel/fax 089 614236 pec: servizioptcp@pec.provincia.salerno.it*